

Il sogno di Pino topino

Tutte le mattine, alle otto, Pino, il topino che abitava nello scantinato di uno stabile della periferia della città, con il suo zainetto a tracolla usciva e si incamminava di buon passo verso il centro. (sapete come fanno i topi! Corrono sempre, anche quando non ne avrebbero bisogno)

Tutte le mattine, ancora mezzi addormentati, quattro topolini lo guardavano e dentro di sé si chiedevano dove Pino andasse sempre di corsa e sempre alla solita ora.

Quella mattina, alle otto, Luisella, una topolina, si fece avanti, fermò Pino e gli chiese:

“Pino, ma si può sapere dove vai tutte le mattine a quest’ora?”

“Vado a scuola”.



“Ma dai! Da quando in qua i topi vanno a scuola? Non mi prenderai mica in giro? Guarda che mi faresti molto arrabbiare”.

“Luisella, vado veramente a scuola; assisto alle lezioni, nascosto sopra un armadio nell’aula dove si trovano i ragazzi. Senza che nessuno mi possa vedere. E quante cose imparo!”

Poi guardando l’orologio, Pino si congedò dall’amica:

“Scusami, ma adesso devo andare, altrimenti il custode chiuderà il portone della scuola ed io rimarrò fuori. Se vuoi altre notizie, vediamoci domani mattina dieci minuti prima dell’inizio delle lezioni. Ciao!”

Non sto a raccontarvi con quanta curiosità Luisella aspettò la mattina seguente. Dieci minuti prima delle otto, come fissato, i due si incontrarono all'uscita dello scantinato.

Pino, quando la vide, sorrise, si tolse lo zainetto, lo appoggiò per terra e le chiese se aveva delle domande da fargli.

“Certo che ce l'ho le domande da farti. Ma cosa serve a un topo andare a scuola?”

“Sai! Io ho un sogno nel cassetto; ma se non vado a scuola, non lo posso realizzare, perché ci sono delle cose che devo imparare prima”

“Devi realizzare un sogno?”

“Certo, ma si sta facendo tardi. Te lo dirò domani mattina alla stessa ora. Ciao!”

Pino si rimise lo zainetto a tracolla e velocemente, come al solito, si avviò nella direzione della scuola.

Luisella un po' perplessa, si limitò a dire:

“Ciao! A domani”

Quella notte, Luisella che, aveva una certa simpatia per Pino, ne parlò con gli altri topolini e tutti fantasticarono su ciò che avrebbe voluto realizzare Pino.

“Va a scuola forse per diventare il nostro capo; ci vorrà comandare tutti a bacchetta?”

“No! Va a scuola perché si è innamorato della professoressa”

“No! Va a scuola per imparare la lingua dei gatti”

Quella notte nessuno dormì!

Luisella fremeva nell'attesa di Pino. Finalmente, come fissato, i topolini si incontrarono di nuovo.

“Dunque, che cosa altro vuoi sapere?” chiese Pino a Luisella

“Mi avevi parlato di un tuo sogno nel cassetto, puoi rivelarmelo?”

“Certo! Non c'è alcun segreto, vado a scuola di geometri”

“ A scuola di geometri ? E che se ne fa un topo del diploma di geometra?”

“Vedi, per realizzare il mio sogno io devo diventare un geometra.

Ma adesso ti devo lasciare. Vediamoci domenica mattina; la scuola è chiusa e noi potremo parlare quanto vuoi. Ciao!”

Il tempo non passava mai; Luisella non riusciva più a dormire la notte.

A cosa sarebbe servito il diploma di geometra a Pino?

Finalmente la domenica successiva tutto si chiarì.

Iniziò Pino a parlare:

“ Tu devi sapere, cara Luisella che per costruire un ponte, ci vuole anche un geometra. Ed è questo il mio sogno.

Voglio costruire un ponte per poter viaggiare per il mondo.

Pensa a quante distanze si possono coprire con un ponte.

Vuoi andare in America?... Zac!

Fai un ponte e non ti bagni nell’oceano.

Devi attraversare il deserto?... Zac!

Fai un ponte e non rischi di affondare nella sabbia.

Vuoi vedere l’Amazzonia?... Zac!

Fai un ponte e passi sopra la foresta senza essere morso da un serpente.

Vuoi andare al Polo Nord?... Zac!

Cosa c’è di più facile per arrivarci se c’è un ponte?

“ Vuoi raggiungere i tuoi sogni?... Zac!

Ecco un ponte”.

“Ebbene, basta un ponte ed è tutto risolto. Potrai visitare tutti i luoghi del mondo, potrai conoscere tutti i topolini del mondo, potrai portare velocemente il soccorso a coloro che si trovano in difficoltà ma soprattutto potrai realizzare i tuoi desideri”

“Che idea geniale! Non ci ha mai pensato nessuno- osservò Luisella

meravigliata – e noi che avevamo pensato di te cose stranissime.

Invece sei... un genio!

Chi l’avrebbe mai detto?” e gli dette un bacio sui baffi, orgogliosa di avere un amico così intelligente e attento ai bisogni di tutti i topolini del mondo!



Casini Piero (80 anni)
Via Cimarosa,17 50019 Sesto FI
Piero.casini@yahoo.it
3356642232